CCXLV. SEDUTA

SABATO 9 LUGLIO 1949

Presidenza del Vice Presidente ALBERTI ANTONIO

INDICE

Disegno di legge di iniziativa parlamentare (Presentazione) . . . . . *Pag.* 9205

Disegno di legge (Trasmissione e deferimento a Commissione permanente) 9213

Disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'esercizio finanziario 1949-1950 » (296) (Seguito della discussione ed approvazione):

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti* 9206 e *passim*
GASPAROTTO 9206
CAPPELLINI 9206
ROCCO 9206
CONTI 9207
SALOMONE 9207, 9208
LOVERA 9208
MILILLO 9208, 9212
LAVIA 9208, 9209
PRIOLO 9209
LUSSU 9209
RAJA 9210
LAMBERTI 9210
VISCHIA 9211
OGGIANO 9211
MATTARELLA, *Sottosegretario di Stato per i trasporti* 9211
CASO 9211

Interrogazioni:

(Annunzio) 9213
(Rinvio dello svolgimento) 9213

La seduta è aperta alle ore 9,30.

LEPORE, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Presentazione di disegno di legge d'iniziativa parlamentare.

PRESIDENTE. Comunico al Senato che i senatori Caso e Buonocore hanno presentato il disegno di legge: « Istituzione di una speciale indennità di carica e di Governo per il personale di gruppo A dell'Amministrazione civile dell'interno e di una indennità di carica per il personale di gruppo B (dall'VIII al V grado) dell'Amministrazione civile dell'interno » (514).

Questo disegno di legge seguirà il corso stabilito dal Regolamento.

Seguito della discussione e approvazione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'esercizio finanziario 1949-1950 » (296).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio del Ministero dei trasporti per l'esercizio finanziario 1949-1950.

Si dovrà ora ora passare all'esame degli ordini del giorno presentati e già letti.

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1200)

Il primo è quello dei senatori Ruini, Paratore, Gasparotto, Reale Vito, Nacucchi e Porzio; prego l'onorevole Ministro di esprimere il suo parere in proposito.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. Dopo quello che ho detto ieri sera a proposito del Consiglio superiore dei trasporti, il Governo può accettare l'ordine del giorno come raccomandazione, in quanto esso rientra esattamente nelle direttive che ieri ho spiegato.

GASPAROTTO. Non ho nulla da obiettare e accetto che l'ordine del giorno sia convertito in raccomandazione.

PRESIDENTE. Segue un altro ordine del giorno del senatore Gasparotto; prego il Ministro di esprimere il suo parere in proposito.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. Quanto è segnalato nell'o.d.g. deve naturalmente entrare nelle direttive di massima di una buona coordinazione degli orari. Certamente cercheremo di fare sempre il possibile per migliorare gli orari e pertanto accetto l'ordine del giorno come raccomandazione.

GASPAROTTO. Ringrazio il Ministro delle sue assicurazioni e accetto di convertire il mio ordine del giorno in raccomandazione.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dei senatori Cappellini e Ruggeri. Invito l'onorevole Ministro a dichiarare se lo accetta.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. Dopo quello che ho detto nella discussione generale aggiungo solo che questa linea ha un traffico meno intenso ed importante di altre; essa rientra nel piano regolatore delle ricostruzioni che sono demandate ai programmi successivi agli attuali.

D'altra parte, data la intensità della spesa, che è di un miliardo e 360 milioni, cercheremo di poterla inserire nei programmi generali, tenuto conto anche di altri lavori che per intensità di traffico e di zona servita possono essere riconosciuti più urgenti di questi.

Con questa osservazione di massima posso dire che accetto l'ordine del giorno come raccomandazione, senza stabilire nè l'epoca nè l'intensità dei lavori che possono farsi.

CAPPELLINI. Anche per quanto concerne i piccoli lavori nel tratto Fermignano-Urbino accetta l'ordine del giorno come raccomandazione ?

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. In questo tratto debbono costruirsi fabbricati per il personale, che potranno essere intanto sostituiti con baracche. Sono cose che inserisco nell'ordine di graduatoria, ma non posso prendere un impegno.

Ci sono 70 milioni per il ripristino di un piccolo tratto tra Fermignano e Urbino. Questi lavori verranno più facilmente diluiti nel tempo.

PRESIDENTE. Domando al senatore Cappellini se dopo le dichiarazioni dell'onorevole Ministro mantiene il suo ordine del giorno

CAPPELLINI. Lo mantengo.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(*Non è approvato*).

Segue l'ordine del giorno del senatore Rocco. Invito il Ministro a dichiarare se lo accetta.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. Ripeto quello che ho detto nella discussione di ieri e cioè che questo è un problema generale.

La questione delle comunicazioni della Lucania non si risolve nè con la ferrovia Laurenzana-Senise nè con quella di Guardia Montana. Premetto che dovremmo spendere per questi lavori 10 miliardi ed oggi nel piano dell'economia dei trasporti della Lucania 10 miliardi si possono spendere meglio.

Comunque il problema di questa ferrovia a scartamento ridotto è un problema antico che va risolto con concezione moderna per rendere la spesa più redditizia di quello che potrebbe essere costruendo una ferrovia a curve strette, a forti dislivelli, tracciata con concetti di 30 anni fa.

Dobbiamo fare un piano di rimodernamento di questa ferrovia, che altrimenti non ha nessuna possibilità di realizzazione nel senso proposto dal senatore Rocco. Non posso, perciò, accettare tale ordine del giorno, non perchè non voglia soddisfare gli interessi della Basilicata, ma perchè desidererei con spese analoghe od anche maggiori andarvi incontro con mezzi di comunicazione più moderni ed efficaci e non con ferrovie di tipo ormai superato e costosissime per impianto e per esercizio.

PRESIDENTE. Chiedo al senatore Rocco se insiste nel suo ordine del giorno dopo le dichiarazioni del Ministro.

ROCCO. Insisto.

PRESIDENTE. Pongo allora in votazione l'ordine del giorno Rocco non accettato dal Governo. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(*Dopo prova e controprova è approvato*).

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. Naturalmente il Senato dovrà in seguito suggerirmi, poichè ha approvato questo ordine del giorno, dove trovare 10 miliardi per poterli bene spendere in un'opera adeguata e moderna.

ROCCO. Sono sei miliardi in sei anni, un miliardo all'anno.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. Sarei ben lieto di fare quanto mi si chiede nell'ordine del giorno ma debbo confermare che non si risolve il problema delle comunicazioni richiedendo la costruzione di un'opera ormai tecnicamente superata. Comunque è bene che questa mia dichiarazione sia messa a verbale perchè occorre che si sappia che problemi di questo genere non possono risolversi senza il necessario studio tecnico-economico che richiedono. Abbiamo tanto discusso ieri sulla importanza del Consiglio superiore dei trasporti!

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dei senatori Macrelli e Filippini.

CONTI. Non essendo presenti i senatori Macrelli e Filippini, faccio mio questo ordine del giorno, trasformandolo però in raccomandazione al Ministro.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. Lo accetto come raccomandazione, ma faccio delle riserve di carattere politico internazionale per la seconda parte, riguardante la ricostruzione della ferrovia a scartamento ridotto Rimini-S. Marino.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dei senatori Conti e Macrelli, di cui è stata già data lettura. Chiedo al senatore Conti se lo mantiene.

CONTI. Io mantengo il mio ordine del giorno per la prima parte, sulla quale siamo tutti d'accordo. Per la seconda parte, nella quale si affermano i princìpi della compartecipazione ecc., ho udito ieri le dichiarazioni del Ministro, che coincidono col pensiero esposto nell'ordine del giorno.

Io pregherei, perciò, il Ministro di darmi il suo consenso per la prima parte, in modo che tutto il Senato voti il plauso ai ferrovieri; per la seconda parte mi rimetto alle sue dichiarazioni di ieri.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. Per quel che riguarda la prima parte del suo ordine del giorno, onorevole Conti, ho già detto ieri che tutti noi possiamo ringraziare ed inviare il nostro plauso al personale ferroviario per l'opera svolta.

Per quel che riguarda la seconda parte, invece, voglio dire ancora di più di quel che ho detto ieri. Stamane ho potuto vedere anche come stanno le questioni contabili relative alle economie realizzate dal personale ferroviario e posso assicurare formalmente il Senato che un anticipo sulle competenze accessorie già maturate posso darlo entro questo mese. Esso potrà essere dell'ordine di grandezza di circa la metà delle competenze maturate dal 1° dicembre 1949 al giugno 1950. La liquidazione completa si farà successivamente.

PRESIDENTE. Pongo allora in votazione la prima parte dell'ordine del giorno del senatore Conti. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(*È approvata all'unanimità*).

(*Applausi da tutti i settori all'indirizzo del personale ferroviario*).

PRESIDENTE. Domando al senatore Salomone se insiste nel suo ordine del giorno.

SALOMONE. Lo trasformo in raccomandazione perchè ho fiducia nel Ministro. (*Applausi dal centro*).

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. Ringrazio l'onorevole Salomone per la sua dimostrazione di fiducia, ma volevo fargli presente che il programma famoso predisposto da quella vecchia legge del 1906, che egli ha richiamato nel suo ordine del giorno, è stato pressochè completato: è soltanto in sospeso l'ultimo tratto di costruzione Camigliatello Silano-San Giovanni in Fiore, che fortunatamente stiamo completando. Quindi il programma di quella legge è pressochè ultimato; e dico fortunatamente perchè si tratta di una vecchia legge che è meglio venga presto esaurita nella sua applicazione.

SALOMONE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALOMONE. Dopo questa dichiarazione dell'onorevole Ministro io gli conservo la fiducia; però mi permetta l'onorevole Ministro, siccome sono più anziano di lui ed ho vissuto la legge della Calabria quando era ancora in elaborazione, di dire che il programma non è affatto finito, perchè vi sono ancora oltre 300 chilometri di quelle linee che debbono essere costruiti.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. Ma sono decaduti.

SALOMONE. Non sono affatto decaduti, ed io della questione mi occuperò molto più a fondo quando svolgerò la mozione sulla Calabria, la quale è considerata benevolmente anche dal Governo.

Quindi, onorevole Ministro, richiamo la sua attenzione sopra una questione molto importante, che riguarda non solo la regione calabra, ma anche la Lucania. Sicchè, rettificando quella che è una inesattezza, insisto sul concetto. Naturalmente è inutile che si voti un ordine del giorno, perchè la questione dovrà venire qui in Assemblea, ripeto, quando si discuterà la mozione sull'efficienza della legge sulla Calabria.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dei senatori Panetti, Bubbio, Cappa, Varaldo e Lovera.

Domando all'onorevole Ministro se lo accetta.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. Il problema entra nel piano della ricostruzione ferroviaria. Si tratta di un lavoro di circa dieci miliardi, interessante tutta l'economia della zona attraversata. Però esso riguarda il programma di lavoro a lungo termine e perciò posso accettare l'ordine del giorno solo come raccomandazione.

LOVERA. Accetto che sia convertito in raccomandazione.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno del senatore Milillo. Domando all'onorevole Ministro se lo accetta.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. Lo accetto come raccomandazione.

MILILLO. Vorrei che l'onorevole Ministro lo accettasse, ma non come raccomandazione.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. Lo accetto senz'altro, in via generale, nella forma letterale in cui è formulato, prescindendo dalle considerazioni specifiche con le quali il presentatore lo ha illustrato.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'ordine del giorno Milillo accettato dall'onorevole Ministro. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(*È approvato*).

Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Lavia sul quale domando all'onorevole Ministro di esprimere il suo parere.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. Posso dire che la prima parte, comma *a*) dell'ordine del giorno, che è comune, del resto, anche a quello dell'onorevole Priolo, è da noi tenuta in considerazione. Sono chiare, del resto, le idee espresse anche in forma pubblica da me e dal Governo al riguardo. Bisogna che l'onorevole Lavia tenga conto che per ricostruire i ponti è necessario cominciare a mettere a posto i bacini montani, attuare il rimboschimento e provvedere alla sistemazione dei fiumi e delle travate metalliche. Dopo si potrà pensare allo adeguamento e al miglioramento dell'armamento e, in fine, all'elettrificazione.

Non bisogna farsi troppe illusioni. Invece, dal punto di vista attuale, abbiamo già in corso studi di rafforzamento di un certo numero di ponti specialmente tra Isola Capo di Sud e Catanzaro e quindi il servizio in tale tratto di linea migliorerà anche perchè aumenteremo le automotrici attualmente in servizio.

Per questo come raccomandazione e come direttiva da seguire non ho nulla da osservare, anche perchè nel secondo punto dell'ordine del giorno i criteri di carattere generale non possono essere che condivisi da tutti noi.

LAVIA. Vorrei sapere dall'onorevole Ministro approssimativamente quando potremo arrivare ad un inizio dei lavori.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. I lavori sono previsti nel piano quadriennale dei fondi E.R.P. Io ho già detto che il problema del doppio binario da Reggio Calabria al Nord è un problema che si inserisce nettamente nella sistemazione del potenziamento della linea Jonica, perchè nel versante tirreno abbiamo all'incirca 50, 60 treni su linea a semplice binario e se dobbiamo potenziare il traffico, diretto al Brennero e a Tarvisio, delle derrate sicule e calabresi, non potremo che utilizzare più intensamente la linea Jonica. Sono 20, 25

miliardi da spendere; è un lavoro importante; ma questo problema tocca tutta l'economia nazionale dalla Sicilia al Nord d'Italia, e quindi è inserito, come ho detto, nel piano quadriennale E.R.P. Gli stanziamenti che verranno saranno distribuiti nel tempo; ma non posso fare previsioni anche perchè le discussioni con l'O.E.C.E. sono appena iniziate ed i finanziamenti avuti si riferiscono solo al passato esercizio 1948-49.

LAVIA. Vorrei ricordare all'onorevole Ministro la sistemazione degli orari.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. Riguardo agli orari, a mano a mano che aumenteremo il materiale, è evidente che verranno migliorati anche gli orari. In generale debbo qui chiedere anche un poco di comprensione a tutti coloro che si sono lamentati degli orari, perchè bisogna avere pazienza, in quanto siamo ancora ben lungi dall'aver completato la ricostruzione ferroviaria. A difetti d'orario si può facilmente rimediare. Voi fate le critiche, noi ne terremo il debito conto e appena possibile correggeremo.

PRESIDENTE. Domando all'onorevole Lavia se trasforma il suo ordine del giorno in raccomandazione.

LAVIA. Dichiaro di trasformare il mio ordine del giorno in raccomandazione.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno del senatore Priolo. Domando all'onorevole Ministro di esprimere il suo parere su questo ordine del giorno.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. Come il senatore Priolo sa, i lavori per la litoranea Jonica sono già cominciati e confidiamo di poterli portare innanzi il più rapidamente possibile. Si stanno rafforzando i ponti, poi si provvederà all'armamento: successivamente verrà l'elettrificazione. Tutto ciò rientra nel piano E.R.P., per l'intiera linea, che arriva – come è noto – fino ad Ancona.

Dichiaro, pertanto, di accettare l'ordine del giorno del senatore Priolo come raccomandazione.

PRESIDENTE. Domando al senatore Priolo se lo mantiene.

PRIOLO. L'onorevole Ministro parla di lavori già iniziati e soggiunge che il problema della elettrificazione rientra nel piano E.R.P.; ed allora io mi domando: perchè egli non lo accetta integralmente e vuole farlo passare come semplice raccomandazione?

Mantengo il mio ordine del giorno e chiedo che il Senato voglia approvarlo.

PRESIDENTE. Lo pongo ai voti. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(*Dopo prova e controprova è approvato*).

Segue l'ordine del giorno del senatore Lussu.

LUSSU. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUSSU. Per chiarire il mio ordine del giorno mi limiterò a dire che la Sardegna era compresa nella 3ª categoria: col vantaggio che le ferrovie dello Stato erano considerate per una percorrenza di 95 chilometri. E in più, per un percorso superiore ai 95 chilometri, l'abbonamento ferroviario si pagava non per chilometro effettivo di percorrenza ma per 8 decimi. Adesso invece si paga sui chilometri effettivi per cui l'abbonamento di terza classe per tutta la rete, che costava 95 lire al mese, oggi costa 8.800 lire.

E più ancora: in Sardegna la percorrenza marittima non è computata agli effetti della percorrenza totale per l'applicazione della differenziale, il che fa sì che l'andata-ritorno (300 chilometri) non è computata. Io credo che il Ministro vorrà di buon grado intervenire per modificare questa situazione che non appare giustificata.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. È questa una questione di dettaglio tecnico. Io so che l'aumento delle tariffe dei trasporti in concessione è in armonia con le tariffe statali. Premetto che non posso intervenire sul problema delle tariffe per la parte navale, perchè in questo caso il problema si sposta verso un altro settore che non è del mio Ministero. È questo un servizio cumulativo nel quale si deve essere d'accordo in due.

Riguardo alla questione degli abbonamenti, non so se in passato vi fossero delle condizioni di favore; bisogna che studi la questione e la esamini, naturalmente con la massima benevolenza concepibile in questi casi. Posso soltanto assicurare che studierò la questione nel modo più ampio possibile.

LUSSU. Dopo le dichiarazioni del Ministro, trasformo il mio ordine del giorno in raccomandazione.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dei senatori Di Giovanni, Raja, Filippini, Bocconi, Molè Salvatore, Italia, Anfossi, Lodato, Rocco e Ghidini. Prego l'onorevole Ministro di dichiarare se lo accetta.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. Nella seduta del 18 maggio scorso, durante lo svolgimento di una interpellanza che gli onorevoli Di Giovanni e Molè avevano presentato, ebbi a dare degli schiarimenti che, a così breve distanza di tempo, non posso che confermare oggi.

Il problema della deviazione della ferrovia in esame è allo studio da tempo. Esso è presente e sarà inserito nel quadro generale di tutte le sistemazioni delle linee che ne hanno bisogno, tra cui non ultima è quella di Siracusa, visto che tale città ha bisogni non inferiori alle altre. Posso accettare quindi come raccomandazione l'ordine del giorno.

RAJA. Sentite le dichiarazioni del Ministro, dichiaro di trasformare il mio ordine del giorno in raccomandazione.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dei senatori Lamberti e Carboni di cui è già stata data lettura. Domando all'onorevole Ministro se lo accetta.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. Devo inserire anche questo problema nel quadro generale della riorganizzazione dei servizi in concessione, di cui abbiamo parlato ieri in sede di discussione generale. Nel caso particolare questo programma è stato già concretato per la Sardegna, per la parziale sostituzione sulle ferrovie secondarie sarde del servizio a vapore con le automotrici, e sono già stati previsti i necessari provvedimenti agli effetti del finanziamento per l'acquisto di nuovo materiale rotabile e per il rafforzamento e l'adattamento degli impianti delle ferrovie di cui si tratta.

Per la motorizzazione delle ferrovie è previsto l'impiego di circa 28 automotrici per le ferrovie complementari, di 10 per le ferrovie sarde e di 6 per le ferrovie meridionali, con una spesa complessiva dell'ordine di due miliardi che cercheremo di distribuire in un paio o in tre esercizi, come finanziamento, non come lavoro. Però bisognerà predisporre un apposito disegno di legge che è in corso di elaborazione per la sistemazione delle ferrovie sarde.

PRESIDENTE. Domando al senatore Lamberti se è soddisfatto.

LAMBERTI. Mi pare che l'ordine del giorno si possa mettere ai voti poichè in esso è detto che « Il Senato fa voti ». So che è allo studio da parecchio tempo il relativo programma, e so che il Ministro si interessa da tempo di arrivare praticamente alla conclusione.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'ordine del giorno dei senatori Lamberti e Carboni. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(*È approvato*).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno presentato dal senatore Vischia, che è stato già svolto in sede di discussione generale.

Domando se il Governo accetta questo ordine del giorno.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. L'ordine del giorno ha parecchi punti, di cui il primo riguarda i lavori per la elettrificazione della Terontola-Foligno.

Si tratta di una elettrificazione che diventa addirittura naturale inquantochè, essendo già elettrificate la Ancona-Roma e la Firenze-Roma, quel breve tratto a vapore che le congiunge passando da Perugia è una anomalia dispendiosa.

Quindi, nei limiti di spesa assegnatici dai programmi, inseriremo anche la ripresa di questi lavori.

Quanto alla composizione dei treni rapidi e diretti, siamo anche qui in un periodo di transizione; naturalmente tendiamo sempre a migliorare e miglioreremo i servizi, in correlazione con le disponibilità per le altre linee.

Dobbiamo ancora costruire 4.000 carrozze, come ho fatto presente ieri.

Tutti i treni della linea Terontola-Foligno hanno già la coincidenza con la Firenze-Roma; è evidente che non si può pretendere che i diretti abbiano la coincidenza sempre pronta con la linea Terontola-Foligno, perchè ciò vorrebbe dire istituire sulla stessa linea un numero di treni uguale al doppio di tutte le due linee principali, che sono ai suoi estremi, il che porterebbe un onere di esercizio che oggi non è possibile sostenere. Quindi faremo un determi-

nato numero di coincidenze; miglioreremo gli orari non solo per la Terontola-Foligno ma per tutte le linee alle quali sono state fatte delle critiche.

Questi sono gli ultimi miglioramenti che derivano dalla ricostruzione; man mano che avremo i mezzi potremo attuare con sempre maggior larghezza i vostri suggerimenti

CINGOLANI. Dobbiamo arrivare fino al rapido !

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. Per l'Anno Santo abbiamo preparato miglioramenti a questo riguardo e la discussione che abbiamo fatto è servita molto bene in proposito ed io ne ho tenuto il massimo conto.

PRESIDENTE. Domando al senatore Vischia se mantiene il suo ordine del giorno.

VISCHIA. Lo trasformo in raccomandazione.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno presentato dal senatore Oggiano.

Domando al Governo se lo accetta.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. L'ordine del giorno rientra negli argomenti che abbiamo già prima trattato a proposito dell'ordine del giorno Lamberti. Qui si parla in particolare del tratto Macomer-Nuoro. Non possiamo accedere alla richiesta del senatore Oggiano a questo riguardo, per i criteri di indole generale di cui abbiamo già parlato; e quindi non possiamo accettare il passaggio *tout court* di queste ferrovie nella rete dello Stato.

Per ora debbo, su questo ordine del giorno, esprimere le mie più ampie riserve, e non posso accettare le richieste in esso formulate.

OGGIANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

OGGIANO. Io mantengo il mio ordine del giorno, osservando che esso ha relazione con la materia e l'oggetto dell'ordine del giorno del senatore Lamberti che è stato votato favorevolmente poc'anzi.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. Ma c'è in più il passaggio di quella linea alle ferrovie dello Stato. È una questione di fondo, quella.

OGGIANO. Ha ragione, ma è un tratto, quello, per il quale – mi appello all'onorevole Sottosegretario che è qui presente – si diceva due o tre mesi fa, in occasione delle elezioni, che c'era uno studio già avanzato.

MATTARELLA, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Per la nuova costruzione della linea a scartamento ridotto, e non per il passaggio alle ferrovie statali: è diversa la cosa.

OGGIANO. D'accordo, comunque è sempre un rimedio. Io ora non so tecnicamente quale suggerimento dare, ma dal punto di vista degli interessi della Regione a me pare necessario quel passaggio. Ad ogni modo osservo che, se il Senato ha già votato l'ordine del giorno del senatore Lamberti, non dovrebbe trovare difficoltà ad approvare anche il mio.

PRESIDENTE. Pongo allora in votazione l'ordine del giorno del senatore Oggiano. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(*Dopo prova e contro prova è approvato*).

Segue l'ordine del giorno del senatore Bosco, sul quale prego il Ministro di esprimere il proprio parere.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. Accetto l'ordine del giorno perchè non ho che da confermare quanto già altre volte ho espresso riguardo alla ferrovia Alifana. Essa è già compresa nel piano regolatore della ricostruzione delle ferrovie e quindi non possiamo che riconfermare che terremo conto della sua ricostruzione. Di più possiamo dire che faremo il possibile per inserire in questo esercizio una *tranche* del Fondo E.R.P. per poter iniziare una prima parte dei lavori, che, abbiamo già detto, dobbiamo iniziare.

CASO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASO. Vorrei pregare l'onorevole Presidente di unire alla votazione dell'ordine del giorno del senatore Bosco anche il mio primo ordine del giorno che verte sullo stesso argomento.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti*. Per l'ordine del giorno del senatore Caso, valgono le stesse considerazioni fatte per l'ordine del giorno del senatore Bosco.

PRESIDENTE. Pongo allora in votazione i due ordini del giorno, quello del senatore Bosco e quello dei senatori Caso e Fusco, accettati dal Governo. Chi li approva è pregato di alzarsi.

(*Sono approvati*).

Segue l'ordine del giorno dei senatori Caso, Bosco Lucarelli, Lepore, sul quale prego il Governo di esprimere il suo parere.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti.* Io accetto l'ordine del giorno e posso far presente che il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ha già approvato in linea di massima la variante del collegamento ferroviario tra Caianello e Telese. Il raccordo dovrebbe avere l'effetto di raccorciare di 29 chilometri il percorso attuale.

È un problema che peraltro interessa il collega Tupini, trattandosi della costruzione di un nuovo tronco ferroviario.

L'attuazione del progetto dovrebbe essere necessariamente collegata col potenziamento e con l'elettrificazione della linea Roma-Cassino, in modo che tale linea verrebbe ad assumere carattere a sè stante come normale e più rapida via di comunicazione da Roma alla Puglia e viceversa.

La questione va inquadrata nel programma generale delle ferrovie dell'Italia meridionale ed è stata già approvata dalla Commissione per lo studio del piano regolatore delle ferrovie. Il nostro Ministero è di parere favorevole e ritiene che la nuova ferrovia possa venir compresa nel piano E.R.P. a lungo termine.

PRESIDENTE. Pongo in votazione questo ordine del giorno. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(*È approvato*).

Segue l'ordine del giorno presentato dai senatori Milillo, Rocco, Talarico, Grisolia, Spezzano, Mancini, Alberti Giuseppe e Della Seta. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ministro per dichiarare se lo accetta.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti.* È un ordine del giorno che invita il Governo a presentare al più presto una relazione documentata sulla gestione delle linee ferroviarie in concessione e ciò per poter esaminare e sindacare il loro andamento amministrativo. Prego il Senato di non approvarlo, perchè ciò significherebbe praticamente promuovere una specie di inchiesta parlamentare per mezzo di un ordine del giorno avente carattere del tutto generico. Se inchieste dobbiamo fare, occorre procedere nei modi prescritti dalla nostra prassi normale con precise motivazioni ed ampiezza definita d'indagine. La richiesta del senatore Milillo non mi sembra, perciò, che si possa accettare.

PRESIDENTE. Domando al senatore Milillo se mantiene il suo ordine del giorno.

MILILLO. Lo mantengo osservando che qui non si tratta di una inchiesta parlamentare, ma dell'esercizio del normale controllo parlamentare.

PRESIDENTE. Pongo in votazione questo ordine del giorno non accettato dal Governo. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(*Dopo prova e contro prova non è approvato*).

Segue l'ordine del giorno del senatore Romano Antonio; prego il Ministro di esprimere il suo parere in proposito.

CORBELLINI, *Ministro dei trasporti.* Posso dire, per tranquillità del senatore Romano, che il tratto della ferrovia Regalbuto-Nicosia è compreso nella prima fase della ricostruzione delle ferrovie in Sicilia, con il graduale finanziamento del fondo-lire; per il tronco ferroviario Giardini-Randazzo ricordo che è stato già indetto il concorso per il completamento.

PRESIDENTE. Essendo esaurita la discussione degli ordini del giorno passeremo all'esame dei capitoli del bilancio.

(*Senza discussione sono approvati i capitoli del bilancio nonchè i riassunti per titoli e per categorie e l'allegato al capitolo n.* 1. *Sono parimenti approvati gli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e i relativi riassunti per titoli e per sezioni*).

Metto ora ai voti gli articoli del disegno di legge:

Art. 1.

È autorizzato il pagamento delle spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei trasporti, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1949 al 30 giugno 1950, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

(*È approvato*).

Art. 2.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad accertare ed a riscuotere le entrate e a far pagare le spese concernenti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1949 al 30 giugno 1950, ai termini della legge 7 luglio 1907, n. 429, in conformità del bilancio allegato alla presente legge. (Appendice n. 1).

(*È approvato*).

Art. 3.

L'ammontare del fondo di dotazione delle ferrovie dello Stato, di cui all'articolo 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429, rimane stabilito, per l'esercizio finanziario 1949-1950, in lire 35.500.000.000.

(*È approvato*).

Art. 4.

L'assegnazione a carico delle spese complementari per il rinnovamento del materiale rotabile e delle navi-traghetto, prevista nella misura minima del 2.50 per cento dei prodotti del traffico dalla legge 25 giugno 1909, n. 372, è stabilita, per l'esercizio finanziario 1949-50, nella misura minima dell'1 per cento.

(*È approvato*).

Art. 5.

Il contributo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato nelle spese per il funzionamento dell'Ufficio speciale di riscontro della Corte dei conti presso le ferrovie dello Stato, stabilito nella misura di lire 6.000.000 dall'articolo 6 del decreto legislativo 25 marzo 1948, n. 186, è elevato a lire 7.000.000.

(*È approvato*).

Art. 6.

Il Ministro per i trasporti, previa intesa di volta in volta con il Ministro per il tesoro, è autorizzato a corrispondere, per l'esercizio finanziario 1949-50, al personale dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, compensi speciali per prestazioni eccezionali rese oltre il normale orario di servizio, il cui corrispettivo non possa essere commisurato alla loro durata.

Per la concessione di detti compensi, che saranno imputati ad apposito capitolo istituito nel bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, non potrà superarsi, per ogni trimestre, un quarto della somma di lire 60.000.000 autorizzata per lo scopo.

(*È approvato*).

Pongo in votazione il disegno di legge nel suo complesso. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(*È approvato*).

(*Vivi applausi*).

Rinvio dello svolgimento di interrogazioni.

PRESIDENTE. All'ordine del giorno segue lo svolgimento di alcune interrogazioni. Ma per quanto riguarda le due prime interrogazioni, debbo avvertire che l'onorevole Sottosegretario di Stato ai lavori pubblici è stato improvvisamente chiamato fuori di Roma per urgenti ragioni di servizio; perciò esse vengono rinviate. Le altre quattro interrogazioni, d'accordo tra presentatori e Governo, sono pure rinviate ad altra seduta.

Trasmissione di disegno di legge e deferimento a Commissione permanente.

PRESIDENTE. Comunico al Senato che il Presidente della Camera dei deputati ha trasmesso il disegno di legge: «Miglioramenti economici al clero congruato» (515).

Avverto che, valendosi della facoltà conferitagli dall'articolo 26 del Regolamento, il Presidente del Senato ha deferito tale disegno di legge all'esame e all'approvazione della 1ª Commissione permanente (Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno), previo parere della 5ª Commissione permanente (Finanze e tesoro).

Annunzio di interrogazione.

PRESIDENTE. Prego il senatore segretario di dar lettura di una interrogazione pervenuta alla Presidenza.

CERMENATI, *segretario:*

Al Ministro della pubblica istruzione, per sapere se risponde a verità la notizia pubblicata da un settimanale illustrato, secondo cui la Direzione della Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele di Roma avrebbe recentemente consentito ai difensori dell'ex gerarca fascista Carlo Scorza (condannato dalla Corte d'assise

di Pistoia per l'omicidio di Giovanni Amendola) di asportare dalla sede della Biblioteca la collezione del giornale « Il Mondo », della quale in precedenza è stato più volte negato il prestito alla figlia dell'onorevole Amendola sotto il pretesto di difficoltà opposte dal Regolamento della Biblioteca.

Bo.

PRESIDENTE. Martedì prossimo seduta pubblica alle ore 16 col seguente ordine del giorno:

I. Interrogazioni.

II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo concernente la protezione dei nominativi di origine e la salvaguardia delle denominazioni di certi prodotti, concluso a Roma, fra l'Italia e la Francia, il 29 maggio 1948 (457) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo italo-francese in materia di proprietà industriale e del relativo scambio di note, conclusi a Roma il 29 maggio 1948 (458) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

III. Seguito della discussione del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e foreste per l'esercizio finanziario 1949-1950 (295).

IV. Discussione del disegno di legge:

BATTISTA ed altri. – Sanatoria delle scritture private relative a trasferimenti immobiliari nulle in forza della disposizione del decreto-legge 27 settembre 1941, n. 1015 (161) (*Rinviata la discussione a mercoledì 13 corrente*).

La seduta è tolta (ore 10,30).

Dott CARLO DE ALBERTI
Direttore dell'Ufficio dei Resoconti